

## FOGLIETTO ILLUSTRATIVO:

### PANACUR 187,5 mg/g pasta per uso orale per cani e gatti

#### **1. NOME E INDIRIZZO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO E DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE RESPONSABILE DEL RILASCIO DEI LOTTI DI FABBRICAZIONE, SE DIVERSI**

Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio:

Intervet International B.V.  
Wim de Körverstraat 35  
5831 AN Boxmeer  
Olanda

Rappresentante in Italia:

MSD Animal Health S.r.l.  
Strada di Olgia Vecchia snc  
Centro Direzionale Milano Due, Palazzo Canova  
20054 Segrate (MI)

Produttore responsabile del rilascio dei lotti di fabbricazione:

Intervet Productions S.A.  
Rue de Lyons  
27460 Igoville  
Francia

#### **2. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE VETERINARIO**

PANACUR 187,5 mg/g pasta per uso orale per cani e gatti

#### **3. INDICAZIONE DEL(I) PRINCIPIO(I) ATTIVO(I) E DEGLI ALTRI INGREDIENTI**

1 g di pasta contiene:

##### **Principio attivo:**

Fenbendazolo 187,5 mg

##### **Eccipienti:**

Metil-4-idrossibenzoato 1,7 mg

Propil-4-idrossibenzoato 0,16 mg

Pasta da bianca a grigio chiaro, soffice, spalmabile, omogenea.

#### **4. INDICAZIONE(I)**

Trattamento delle infestazioni da nematodi gastrointestinali in gattini e gatti adulti e in cuccioli e cani adulti. Nei cani inoltre come ausilio nel controllo del protozoo *Giardia*.

Gattini e gatti adulti:

Infestazione dai seguenti nematodi gastrointestinali:

*Toxocara cati* (stadi adulti)

*Ancylostoma tubaeforme* (stadi immaturi e adulti)

Cuccioli e cani adulti:

Infestazione dai seguenti parassiti gastrointestinali:

*Toxocara canis* (stadi adulti)

*Ancylostoma caninum* (stadi adulti)  
*Uncinaria stenocephala* (stadi immaturi e adulti) e  
*Giardia* spp.

## **5. CONTROINDICAZIONI**

Non usare in casi di ipersensibilità al principio attivo o ad uno degli eccipienti.

## **6. REAZIONI AVVERSE**

Leggeri segni gastrointestinali (come vomito e diarrea) possono verificarsi in casi molto rari nei cani e nei gatti.

La frequenza delle reazioni avverse è definita usando le seguenti convenzioni:

- molto comuni (più di 1 su 10 animali trattati manifesta reazioni avverse)
- comuni (più di 1 ma meno di 10 animali su 100 animali trattati)
- non comuni (più di 1 ma meno di 10 animali su 1.000 animali trattati)
- rare (più di 1 ma meno di 10 animali su 10.000 animali trattati)
- molto rare (meno di 1 animale su 10.000 animali trattati, incluse le segnalazioni isolate).

Se dovessero manifestarsi effetti collaterali, anche quelli che non sono già menzionati in questo foglietto illustrativo o si ritiene che il medicinale non abbia funzionato, si prega di informarne il medico veterinario.

## **7. SPECIE DI DESTINAZIONE**

Cani, gatti.

## **8. POSOLOGIA PER CIASCUNA SPECIE, VIA(E) E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE**

Panacur deve essere somministrato direttamente nella bocca dopo il pasto, spremendo la pasta dalla siringa sulla base della lingua.

Alternativamente, la pasta può anche essere miscelata al cibo.

Ogni siringa contiene 4,8 g di pasta, equivalenti a 900 mg di fenbendazolo. Per preparare la siringa per il primo utilizzo, rimuovere la punta della siringa e ruotare l'anello dosatore fino a quando il bordo dell'anello rivolto verso la punta si allinea con lo zero (0) sullo stantuffo. Premere lo stantuffo ed eliminare l'eventuale pasta fuoriuscita. La siringa è pronta per l'uso. Lo stantuffo ha 18 tacche ed ogni unità corrisponde a 50 mg di fenbendazolo. Determinare il numero di unità necessarie in base al peso corporeo dell'animale. Ruotare l'anello dello stantuffo sulla tacca corrispondente..

Possono essere prelevate massimo 6 dosi di prodotto in un periodo di 28 giorni dopo la prima apertura del confezionamento primario.

### Gatti adulti

La dose è di 75 mg di fenbendazolo/kg peso corporeo (p.c.)/die per due giorni consecutivi.

La dose giornaliera per 2 kg p.c. corrisponde a 3 tacche sullo stantuffo. Il programma di trattamento risultante è il seguente:

fino a 2 kg p.c.    3 tacche della siringa al giorno per 2 giorni  
da 2,1 a 4 kg p.c.    6 tacche della siringa al giorno per 2 giorni  
da 4,1 a 6 kg p.c.    9 tacche della siringa al giorno per 2 giorni  
ecc.

### Cuccioli di cane e gatto e cani adulti

La dose è di 50 mg di fenbendazolo/kg p.c./die per tre giorni consecutivi.

Il programma di trattamento è il seguente:

da 1,0 a 2 kg p.c. 2 tacche della siringa al giorno per 3 giorni  
da 2,1 a 3 kg p.c. 3 tacche della siringa al giorno per 3 giorni  
da 3,1 a 4 kg p.c. 4 tacche della siringa al giorno per 3 giorni  
da 4,1 a 5 kg p.c. 5 tacche della siringa al giorno per 3 giorni  
da 5,1 a 6 kg p.c. 6 tacche della siringa al giorno per 3 giorni  
ecc.

In particolare, in condizioni di elevata infestazione, l'eliminazione di *Ancylostoma tubaeforme* in gatti adulti, di *Giardia* spp. nei cani e degli ascaridi specialmente in cuccioli di cane e gatto, in singoli casi può essere incompleta e, pertanto, persiste un potenziale rischio di infestazione per l'uomo. Perciò, dovrebbe essere effettuato un esame delle feci e in base ai risultati, se necessario, dovrebbe essere praticato un altro trattamento, secondo il giudizio del veterinario.

## **9. AVVERTENZE PER UNA CORRETTA SOMMINISTRAZIONE**

Per garantire la somministrazione di una dose corretta, il peso corporeo deve essere determinato il più accuratamente possibile.

Panacur è adatto all'impiego in animali con peso fino a 6 kg, indipendentemente dalla loro età. Se il peso dell'animale supera i 6 kg, è necessario utilizzare più di una siringa.

## **10. TEMPO(I) DI ATTESA**

Non pertinente.

## **11. PARTICOLARI PRECAUZIONI PER LA CONSERVAZIONE**

Tenere fuori dalla vista e dalla portata dei bambini.

Non conservare ad una temperatura superiore ai 25°C.

## **12. AVVERTENZA(E) SPECIALE(I)**

Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione:

Per entrambe le specie animali, al fine di ottenere un efficace controllo dei nematodi gastrointestinali e della giardiasi nei cani, il trattamento dovrebbe essere effettuato in base all'esito dell'esame parassitologico delle feci.

Bisogna prestare attenzione ad evitare le pratiche seguenti che possono aumentare il rischio di sviluppo di resistenza e potrebbero in ultimo determinare l'inefficacia del trattamento:

- Impiego troppo frequente e ripetuto di antelmintici della stessa classe, per un periodo di tempo troppo lungo.
- Sottodosaggio del prodotto, che può essere dovuto ad una sottostima del peso corporeo dell'animale, ad una somministrazione errata del medicinale veterinario oppure a perdita della calibrazione del dosatore.

Per contribuire a ritardare lo sviluppo di resistenza, si consiglia agli utilizzatori di verificare il successo del trattamento (controllando ad esempio l'aspetto clinico, il conteggio delle uova nelle feci). I casi clinici sospetti di resistenza agli antelmintici devono essere ulteriormente approfonditi utilizzando test appropriati (ad esempio Faecal Egg Count Reduction Tests = test di riduzione del conteggio delle uova nelle feci). Nel caso in cui i risultati del(i) test indichino in maniera evidente una resistenza ad un particolare antelmintico, si deve impiegare un antelmintico appartenente ad un'altra classe farmacologica e con diverso meccanismo d'azione.

Precauzioni speciali che devono essere adottate dalla persona che somministra il medicinale veterinario agli animali:

Evitare il contatto con la cute, gli occhi e le mucose.

In caso di contatto con la cute e/o gli occhi, sciacquare immediatamente con abbondante acqua.

Lavare le mani dopo l'uso.

Non mangiare, bere o fumare durante la somministrazione.

Gravidanza:

Non utilizzare in cagne gravide fino al 39° giorno di gravidanza.

Panacur può essere utilizzato per il trattamento di cagne gravide nel corso dell'ultimo terzo di gravidanza. Tuttavia, poiché non possono essere completamente esclusi rari casi di effetti teratogenici causati dall'oxfendazolo, metabolita del fenbendazolo, usare solo conformemente alla valutazione del rapporto rischio/beneficio del veterinario responsabile.

Non utilizzare in gatte gravide.

Allattamento:

Il prodotto può essere utilizzato in cagne e gatte durante l'allattamento.

Sovradosaggio (sintomi, procedure d'emergenza, antidoti):

I benzimidazoli possiedono un ampio margine di sicurezza. Non sono noti sintomi specifici di sovradosaggio. Non sono richieste azioni specifiche.

Incompatibilità:

Non applicabile

**13. PRECAUZIONI PARTICOLARI DA PRENDERE PER LO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO NON UTILIZZATO O DEGLI EVENTUALI RIFIUTI**

Chiedere al proprio medico veterinario come fare per smaltire i medicinali di cui non si ha più bisogno. Queste misure servono a proteggere l'ambiente.

**14. DATA DELL'ULTIMA REVISIONE DEL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO**

Febbraio 2021

**15. ALTRE INFORMAZIONI**

È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.